

Purchasing Managers' Index®
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Embargo: 09:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 2 novembre 2021

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

Il PMI scende ai minimi in otto mesi a causa dei problemi di fornitura affrontati dalle aziende manifatturiere

Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di ottobre a 58.3 (stima flash: 58.5, finale di settembre: 58.6)
- Ulteriore crollo dell'indice principale a causa dell'ulteriore perdita di vigore della crescita della produzione e dei nuovi ordini
- I tempi di consegna dei fornitori si allungano drasticamente, spingendo i tassi di inflazione a nuovi record

Dati raccolti tra l'11 e il 22 ottobre

Il settore manifatturiero dell'eurozona ha perso ulteriore slancio nel mese di ottobre, secondo gli ultimi dati PMI®, poiché i problemi di fornitura hanno ostacolato i programmi di produzione e intaccato gli ordini, causando un rallentamento della crescita di entrambi gli indici.

Le difficoltà delle imprese per ottenere i fattori produttivi sono state chiare anche nei dati dell'indagine, con un'entità d'allungamento dei tempi di consegna dei fornitori tra le più gravi mai registrate. Di conseguenza, i tassi di inflazione dei costi e dei prezzi alla vendita hanno raggiunto nuovi record massimi.

La lettura finale del PMI IHS Markit del Settore Manifatturiero dell'Eurozona è scesa a 58.3 in ottobre, dalla stima 'flash' di 58.5 e in calo dal 58.6 di settembre. Nel complesso, questo ha segnalato il più lento miglioramento delle condizioni del settore manifatturiero da febbraio.

I movimenti del PMI sono risultati diversi tra i vari paesi dell'area dell'euro durante il mese di ottobre. I settori manifatturieri in più rapida crescita, ovvero Paesi Bassi, Irlanda e Italia, hanno tutti registrato espansioni più forti, così come la Grecia. Nel frattempo, i restanti paesi monitorati hanno registrato

dei rallentamenti, specialmente Germania e Francia, dove i rispettivi PMI manifatturieri sono crollati ai minimi in nove mesi.

Classifica PMI® Manifatturiero per paese di ottobre

| | | |
|-------------|--------------------|-------------------|
| Paesi Bassi | 62.5 | massimo in 2 mesi |
| Irlanda | 62.1 | massimo in 2 mesi |
| Italia | 61.1 | massimo in 4 mesi |
| Austria | 60.6 | minimo in 8 mesi |
| Grecia | 58.9 | massimo in 2 mesi |
| Germania | 57.8 (flash: 58.2) | minimo in 9 mesi |
| Spagna | 57.4 | minimo in 7 mesi |
| Francia | 53.6 (flash: 53.5) | minimo in 9 mesi |

I problemi connessi alla fornitura sono stati il problema principale dietro l'espansione più debole del settore manifatturiero dell'area dell'euro durante il mese di ottobre. I tempi medi di consegna si sono allungati drasticamente e al terzo tasso maggiore nella storia dell'indagine (iniziata nel 1997), battuti solo da quelli osservati a maggio e giugno. La scarsa disponibilità di container per le spedizioni, le carenze diffuse di componenti e materie prime e i problemi di trasporto sono stati tutti citati come fonti di pressioni sulla catena di fornitura nel mese di ottobre.

Le difficoltà nell'acquisire i beni necessari per la produzione sono state tra le ragioni frequentemente citate dalle aziende che hanno abbassato la produzione nell'ultimo periodo dell'indagine. Anche se la produzione è aumentata, il tasso di espansione è crollato al livello più lento nell'attuale sequenza di crescita di 16 mesi.

Questi problemi hanno avuto un impatto simile sugli ordini, secondo le aziende. I nuovi ordini hanno continuato ad aumentare durante il mese di ottobre, ma il tasso di espansione è stato il più debole da gennaio. L'evidenza aneddotica ha suggerito che le condizioni della domanda si sono allentate a causa

di problemi sul lato dell'offerta, poiché l'appetito per i prodotti finiti e semilavorati è diminuito a causa della ridotta disponibilità. Allo stesso modo, i nuovi ordini destinati all'esportazione, incluso il traffico intra eurozona, si sono espansi al ritmo più debole dall'inizio dell'anno.

Di conseguenza alle restrizioni della fornitura, le tendenze delle scorte si sono mosse in direzioni opposte durante il mese di ottobre. Mentre le scorte di prodotti finiti sono scese perché le aziende hanno soddisfatto gli ordini utilizzando le loro scorte di magazzino, le scorte di pre-produzione sono aumentate al ritmo più veloce mai registrato, perché le aziende hanno aumentato i loro sforzi per costruire scorte precauzionali a causa delle carenze in corso e dei lunghi tempi di consegna. L'attività di acquisto è aumentata bruscamente in ottobre, anche se ad un tasso invariato rispetto al minimo in otto mesi di settembre.

Di conseguenza, le pressioni inflazionistiche si sono intensificate in tutta l'area dell'euro, con i costi dei fattori produttivi e i prezzi alla vendita che sono aumentati a nuovi tassi record in ottobre.

Altrove, i lavori inevasi hanno continuato ad aumentare durante il mese di ottobre, ancora una volta riflettendo gli effetti negativi dell'interruzione della catena di fornitura, dato che le aziende non avevano i componenti necessari per completare la produzione. Nel frattempo, gli sforzi per aumentare le capacità operative sono continuati e infatti l'occupazione è aumentata per il nono mese consecutivo.

Infine, anche se la fiducia delle imprese è rimasta forte e al di sopra della sua media storica in ottobre, il livello di sentimento positivo è crollato al minimo in un anno.

Commento

Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit, analizzando i dati finali PMI del manifatturiero dell'eurozona ha dichiarato:

“I produttori della zona euro hanno segnalato un peggioramento della situazione della catena di fornitura nel mese di ottobre, che ha frenato bruscamente la crescita della produzione durante il mese. I tempi medi di consegna delle materie prime si sono allungati ad un tasso superato solo due volte in quasi un quarto di secolo di dati dell'indagine, visto che le aziende hanno riferito che la domanda, ancora una volta, ha superato l'offerta per un'ampia varietà di fattori produttivi e componenti. I problemi di produzione presso i fornitori sono stati riportati insieme a una lista crescente di problemi logistici. Questi includono una mancanza di container e capacità di trasporto inadeguate, la congestione dei porti, la carenza di camionisti e ritardi più ampi nei trasporti legati principalmente alla pandemia.

“Queste carenze hanno portato al più debole aumento della produzione industriale da quando la ripresa è iniziata nel luglio dello scorso anno, e hanno anche spinto le pressioni inflazionistiche a nuovi record massimi nella storia dell'indagine, sollevando ulteriori domande su quanto transitoria sarà la recente impennata dell'inflazione.

“Anche la fiducia delle imprese ha perso un po' di terreno e ha toccato il minimo in un anno ad ottobre, poiché un numero crescente di produttori è preoccupato per i problemi di fornitura e per l'impatto dell'aumento dei costi e dei prezzi, aggravando i segnali già esistenti che i produttori si accingono ad affrontare alcuni mesi difficili.”

-Fine-

Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44 20 7260 2329
Cellulare +44 779 5555 061
chris.williamson@ihsmarkit.com

Joe Hayes, Senior Economist
Telefono +44 1344 328 099
Email joseph.hayes@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
Email joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito +44 1491 461 025
Telefono Italia +39 02 36017336
Email angelo.garofano@ihsmarkit.com

Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di ottobre 2021 si basa sull'89% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

| Indice | Differenza media | Differenza Media in termini assoluti |
|-------------------------------------|------------------|--------------------------------------|
| PMI Settore Manifatturiero Eurozona | 0.0 | 0.1 |

Il *Purchasing Managers' Index* (PMI) è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*[®] (PMI[®]) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito www.ihsmarkit.com/products/pmi.html

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI[®] sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, incluso, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*[®] e PMI[®] sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).